

Viterbesi

Le carte Viterbesi, da 40 carte a figure intere, sono una variante delle Piacentine e delle Romagnole.

Il disegno fu ideato da Scipione Moscatelli di Viterbo verso la metà del 19° secolo, come tentativo di creare un mazzo per Roma e il Lazio, dove però non riuscì a soppiantare le carte Piacentine usate ancora oggi.

Tra i pochi altri produttori di questo mazzo troviamo Guglielmo Murari, Armanino, Vindobona e Pignalosa, probabilmente l'ultimo a stampare questo disegno fino alla metà del secolo scorso.



Carte identificative sono l'asso di denari con l'aquila coronata, simile a quella delle Piacentine, gli abiti simili a quelli delle Romagnole e i re di denari e coppe con uno scettro. Sulle Piacentine e Romagnole il re di denari ha un'ascia.

Sul quattro di denari c'è la raffigurazione della lupa capitolina che allatta Romolo e Remo.